CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
PUGLIA E MATERA

IL NUOVO LIBRO DI LIVIANO D'ARCANGELO

«L.O.V.E.», l'amorale romanzo del denaro

Giancarlo Liviano D'Arcangelo

di **Enzo Mansueto**

Dal piccolo commercio alla finanza multinazionale, il nuovo romanzo di Giancarlo Liviano D'Arcangelo, *L.O.V.E.*, racconta cos'è il denaro oggi attraverso la storia di una famiglia. a pagina 9

Storia e decadenza di un'azienda familiare esemplare, dal piccolo commercio alla finanza multinazionale

«L.O.V.E.», il nuovo fluviale romanzo di Liviano D'Arcangelo

di **Enzo Mansueto**

Per spiegare cosa sia il denaro oggi, ci vorrebbero 845 pagine. È la misura, importante, impegnativa, del ritorno al romanzo di Giancarlo Liviano D'Arcangelo, *L.O.V.E.* (Il Saggiatore, Milano 2020, pp. 848, euro 27). Dopo prove ben riuscite nell'ambito di ciò che, solo per intenderci, definiamo non-fiction – su tutte, *Invisibile è la tua vera patria* (2013), ricognizione tra le rovine industriali dell'Italia –, l'autore, per guidarci nel cuore di tenebra della globalizzazione, ha ripreso la forma del romanzo.

L'impianto, alquanto tradizionale, rimanda al grande racconto borghese. Difficile, leggendo, non riandare al sottotitolo dei *Buddenbrook* di Thomas Mann: «Decadenza di una famiglia». La trama, infatti, si dirama attorno alla figura di Giordano Giordano – nella ridondanza del nome tutto il suo destino – figlio di Italo e fratello minore di Isacco. Italo Giordano ha messo su, a partire da un'attività commerciale di oggetti e casalinghi in plastica nel fantomatico paese pugliese di Villalibera (in Valle Vitrea, dove c'è un Caffè Libia: che sia Martina Franca?), un impero finanziario multinazionale, cavalcando aggressivamente le evoluzioni ultraliberiste, ciniche e guerrafondaie del capitalismo, dalla costruzione dell'Italsider al crollo della galassia sovietica, dalla Guerra del Golfo alla nuova Cina ai paradisi finanziari delle offshore. Giordano, il protagonista, narratore in prima persona, assiste al tutto da posizione defilata e parassitaria: obeso, vergine, incline alla fantasticheria poetica, complessato, è il nuovo inetto.

Sarà proprio lui, complici le morti a ruota del fratello Isacco (il più adatto) e del padre, a ereditare di colpo l'Impero, il quale nelle sue mani, lungi dall'umanizzarsi, svelerà tutta la sua implacabile voracità distruttiva. Un mondo, quello efficacemente descritto per larghe lasse di tempo e grandi viaggi intercontinentali, dal quale il Capitale ha spazzato via ogni alternativa, per cui ogni pretesa di controllo, anche moraleggiante, e persino da un posto di comando così privilegiato, sbatte contro una sola legge: il banco vince sempre. Un richiamo, questo al gioco d'azzardo, non casuale, come scoprirete arrivando in fondo al corposo libro. Il masochismo del gambler è, nei fatti, parente stretto dell'amorale azzardo del capitalista: un'attitudine che, in lunghe pagine pornografiche, è declinata nelle fantasie e nella macchinosa pratica sessuale dell'antieroe.

Passato e presente si alternano nel racconto, in un flusso narrativo scorrevole, non strozzato dalle estese digressioni didascaliche, con tanto di dati, sugli aspetti economici e storico-sociali della contemporaneità, che disegnano gli scenari di un nuovo, modernissimo esotismo.

La lettura è agevolata dalla felicità cinematografica dei frequenti dialoghi che alleggeriscono la pagina. Il tutto è ben legato in un impianto di fiction convenzionale, che organizza i materiali in un racconto coerente, diversamente dagli ultimi testi, nei quali l'autore aveva praticato quella efficace mistura di reportage, saggio e narrazione che è, forse, oggi, la via più scettica al «romanzo», sulla falsariga di quel fantasma, sin troppo ovvio evocarlo qui, che è il *Petrolio* di Pasolini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
PUGLIA E MATERA

Info

● Giancarlo Liviano D'Arcangelo è nato a Bologna nel 1977, è cresciuto a Martina Franca e vive a Roma. *L.O.V.E.* è il suo nuovo romanzo (edito da Il Saggiatore, Milano 2020, pp. 848, euro 27).

Giancarlo Liviano D'Arcangelo

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
PUGLIA E MATERA

Medici in rivolta contro Emiliano

La Banca popolare di Bari blocca i prestiti alle imprese Bankitalia li fa ripartire

Non bisogna guardare solo il treno

Cultura & Tempo libero

Ora ho solo voglia di volare

«L.O.V.E.», il nuovo fluviale romanzo di Liviano D'Arcangelo